

# L'insegnamento della Religione nelle scuole del Comune di Torino



L'ispettore per la Religione nelle Scuole del Comune, sac. dott. Cesare Borla, pubblica nel supplemento al n. 8 della *Rivista Diocesana Torinese*, periodico ufficiale per gli atti della Curia Metropolitana, in data 16 settembre 1930, un'ampia relazione sull'insegnamento religioso impartito nelle scuole, la quale merita di esser fatta nota alla cittadinanza per le belle cose che vi sono dette. Quella riforma, che S. E. Benito Mussolini ha definito la più fascistica fra tutte quelle operate dal regime, è stata pienamente attuata non solo nelle più minute prescrizioni della legge dell'ottobre 1923, ma, questo è ciò che più importa, nello spirito che la informa. È certo di grande soddisfazione ciò che un competente, qual'è il teol. Borla nel suo campo, riferisce di aver visto ed osservato nelle scuole.

Le numerose ispezioni, che egli vi ha compiuto, visitando quasi tutte le classi del Corso Elementare e di avviamento al lavoro aperte dal nostro Comune, gli hanno dato l'intima e profonda persuasione che la Religione vi è tenuta nel debito conto, vi è insegnata a dovere

e che ad essa s'ispirano e si riferiscono tutte le discipline che vi sono impartite. Egli ha trovato che « gli insegnanti sono tutti idonei, molti veramente buoni, alcuni eccellenti, e che la scuola in tal modo diventa il più alto e il più efficace aiuto nella formazione cristiana delle coscienze ».

Il relatore elenca poi le principali iniziative delle Scuole primarie Comunali, in cui lo spirito religioso ebbe modo di manifestarsi, alcune delle quali, unite a manifestazioni di carattere patriottico, intrecciano nobilmente il sentimento della Religione con quello della Patria.

Nel capitolo III ci è data una rapida rassegna di tutte le Scuole Medie della Città, che, da più di cinque anni, prima ancora che l'insegnamento religioso diventasse obbligatorio per legge, hanno già goduto dell'esposizione delle verità della Fede e nel capitolo VIII si parla particolarmente della *R. Accademia Albertina*, dove insegna quel pio sacerdote, valoroso storico che è il dott. Alberto Caviglia. Quivi l'insegnamento religioso assume una speciale importanza, date le finalità dell'istituto, che mira a formare gli artisti, nelle cui mani